

A SCUOLA... SI SCRIVE!

a cura di

DAVIDE TAMAGNINI

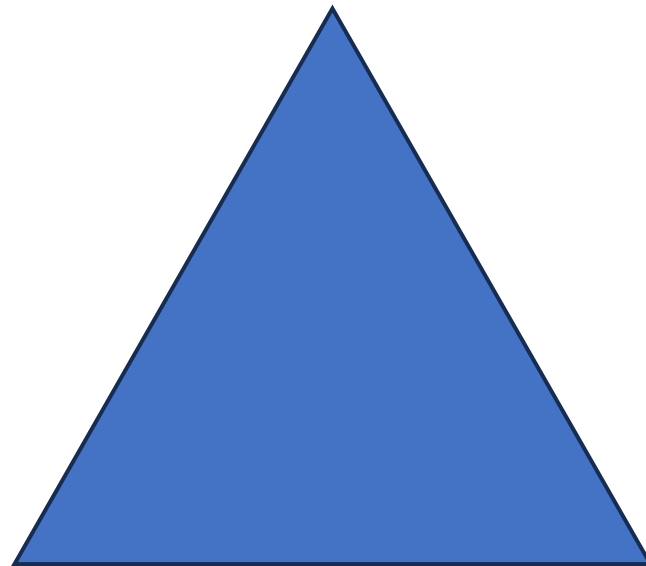
Le immagini presentate appartengono alla documentazione raccolta in classe (IC ANTONELLI Bellinzago)
e al materiale del corso di Didattica della lettura e della scrittura a SFP (UNIMIB)

«Se pensiamo che il bambino apprenda solo quando è sottoposto a un insegnamento sistematico, e che la sua ignoranza sia garantita fino a che non riceve tale insegnamento, non potremo vedere nulla. Se invece consideriamo i bambini individui che ignorano di dover chiedere il permesso per apprendere, forse cominceremo ad accettare che essi possano sapere, nonostante non ne abbiamo ricevuto l'autorizzazione ufficiale... Il problema è che nessuno suppone che i bambini sappiano qualcosa di rilevante sopra la scrittura prima di entrare a scuola.»

Ferreiro

TRIANGOLO DIDATTICO

OGGETTO DI CONOSCENZA



STUDENTI

con le loro esperienze
e le loro concettualizzazioni

INSEGNANTI

con le loro esperienze
e le loro concettualizzazioni

OGGETTO DI CONOSCENZA

«La scrittura, vale a dire l'affidare la parola allo spazio, amplia enormemente le potenzialità del linguaggio, ristruttura il pensiero.»

«La scrittura fa sì che le parole appaiono simili a cose.»

«Chi ha interiorizzato la scrittura, non solo scrive, ma parla anche in modo diverso, organizza cioè persino la propria espressione orale e ragionamenti e forme verbali che non conoscerebbe se non sapesse scrivere.»

Ong, 1982

OGGETTO DI CONOSCENZA

ΜΙΝ Τὸν λίθον ἐκ τῆς
 θύρας τοῦ μνημείου
 καὶ ἀναβλέψασαι ἕω
 ροῦσιν ὅτι ἀνακεκῦ
 λιστα ἰὸ λίθος ἦν γὰρ
 μέγας σφόδρα καὶ ἐλ
 θούσαι εἰς τὸ μνημεί
 ον εἶδον νεανίσκον
 καθήμενον ἐν τοῖς
 δεξιῶσιν περιβεβλημέ
 νον στολὴν λευκὴν
 καὶ ἐσθραμμένησαν
 ὁ δὲ λέγει αὐταῖς μὴ
 ἐκθαμβεῖσθε ἰνὴ ζητεῖ
 τὸν ναζαρηνὸν τὸ
 ἐσταυρωμένον ἠγέρ
 θη οὐκ ἐστὶν ὡς ἵαε
 ὅτι οὗτος ὁποῦ ἔθνη κα
 αὐτὸν ἀλλὰ ὑπάγετε

Εἶπατε τοῖς μαθηταῖς
 αὐτοῦ καὶ τῷ πέτρῳ
 ὅτι προαγεῖ ὑμᾶς εἰς
 τὴν γαλιλαίαν ἐκεῖ αὐ
 τὸν ὄψεσθε καθὼς εἶ
 πεν ὑμῖν καὶ ἐσελεύ
 σαι ἐφύγονα πὸ τοῦ
 μνημείου· εἶχεν γὰρ
 αὐτὰς τρομὸς καὶ ἐκ
 στασις καὶ οὐδενὶ οὐ
 δέν εἶπον ἐφ' ὧν
 τοῦ γάρ: 44



ΚΑΤΑ
 ΜΑΡΚΟΝ 16

Codice Vaticano, IV secolo d.C., versetti del Vangelo di Marco

PAPA MAMMASIETE INVITATI ALLA FESTA
 DI FINE ANNO ALLA SCUOLA AMTERRIA
 VIACI ERVINO SABATO 14 GIUGNO ORE
 9,30 ALI NISIODELLA FESTA CISA
 AU MOSRETACHOLO POISALI RE
 TESU IL PALCO PER CANTARE LA CAN
 TATE CISOKEGOCIA DORGOCA
 ECISARA EACOMSGIA DEIDPLOMI
 CIAONIASPEGO ALESSIOG

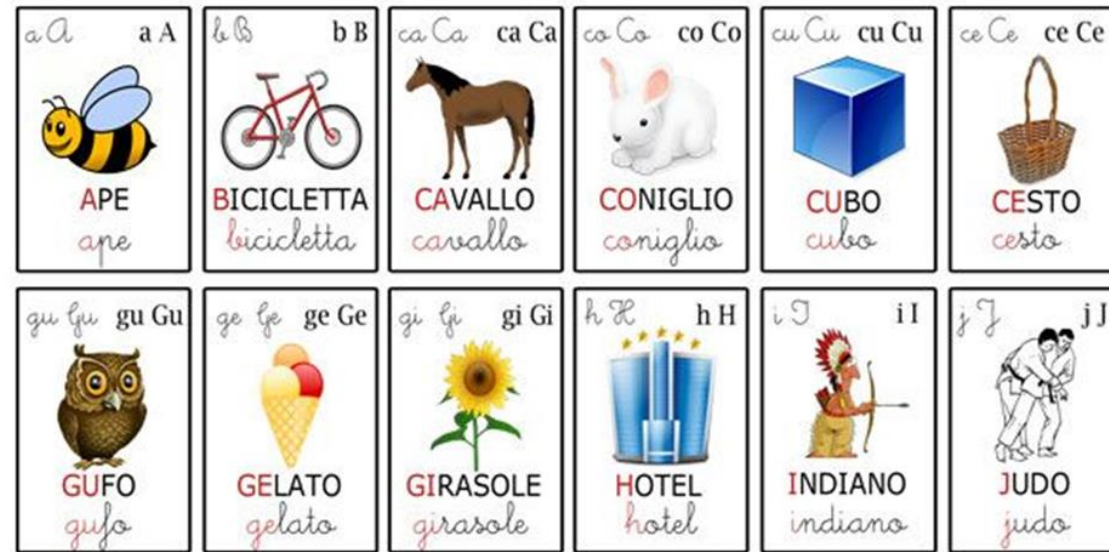
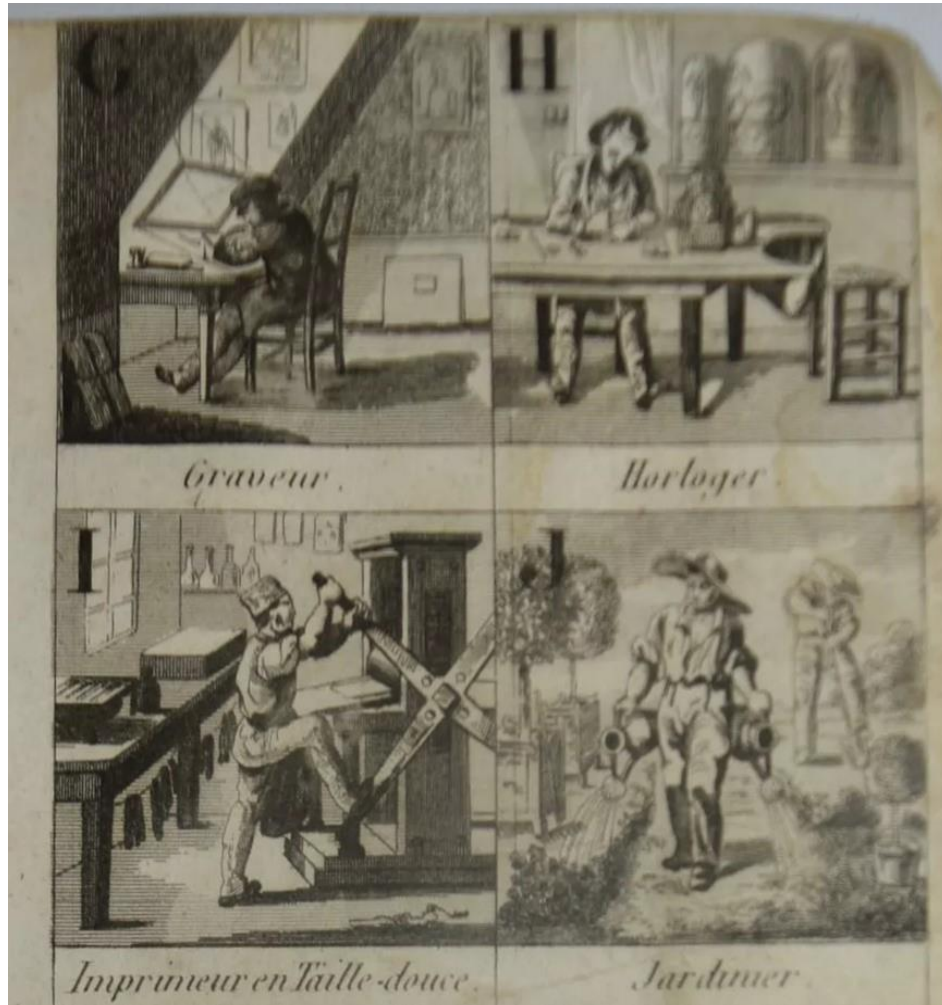


Alessio, 5 anni

CONCETTUALIZZAZIONI INSEGNANTI



CONCETTUALIZZAZIONI INSEGNANTI



CONCETTUALIZZAZIONI INSEGNANTI

Qual è il metodo migliore per insegnare a scrivere?

- alfabetico
- analitico-sintetico
- *analogico (Bortolato)*
- *DEVA*
- *Eberle*
- *Fogliarini*
- fonetico
- fono-sillabico
- globale (Decroly)
- *Italmaticando*
- *Montessori*
- sillabico
- *Venturelli*
- *Verselli*
- *Writing and reading Workshop (WRW)*

«È dall'amore per le cose che si genera il metodo; è l'amore che quando entra in gioco decide la direzione della conoscenza.»

Zambrano

«La confusione tra metodi e processi porta ad una conclusione che riteniamo inaccettabile: i risultati nell'apprendimento sono attribuiti al metodo e non al soggetto che apprende.»

Ferreiro

CONCETTUALIZZAZIONI INSEGNANTI

Come facciamo a conoscere quello che i bambini sanno sulla scrittura?

- ✎ Conoscere gli studi e le ricerche (psicogenetiche, psicolinguistiche, socioculturali, cognitive...)
- ✎ Progettare situazioni didattiche che consentano di osservare ciò che i bambini sanno



CONCETTUALIZZAZIONI STUDENTI

✎ **PRIMO PERIODO:** distinzione tra il sistema di rappresentazione **ICONICO** e **NON ICONICO**



GRAFISMI PRIMITIVI
SCRITTURE UNIGRAFICHE

✎ **SECONDO PERIODO:**

- ✎ scritte fisse / scritte differenziate
- ✎ Ipotesi quantità minima
- ✎ Ipotesi varietà interna
- ✎ Ipotesi del referente



**SCRITTURA
PRESILLABICA**

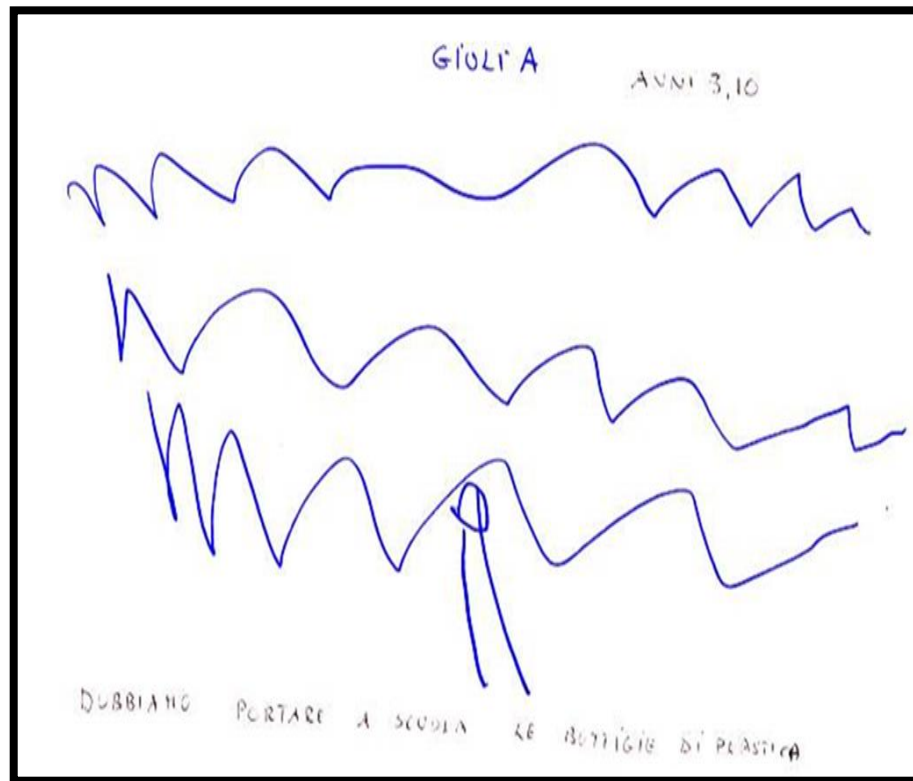
✎ **TERZO PERIODO:** fonetizzazione della scrittura



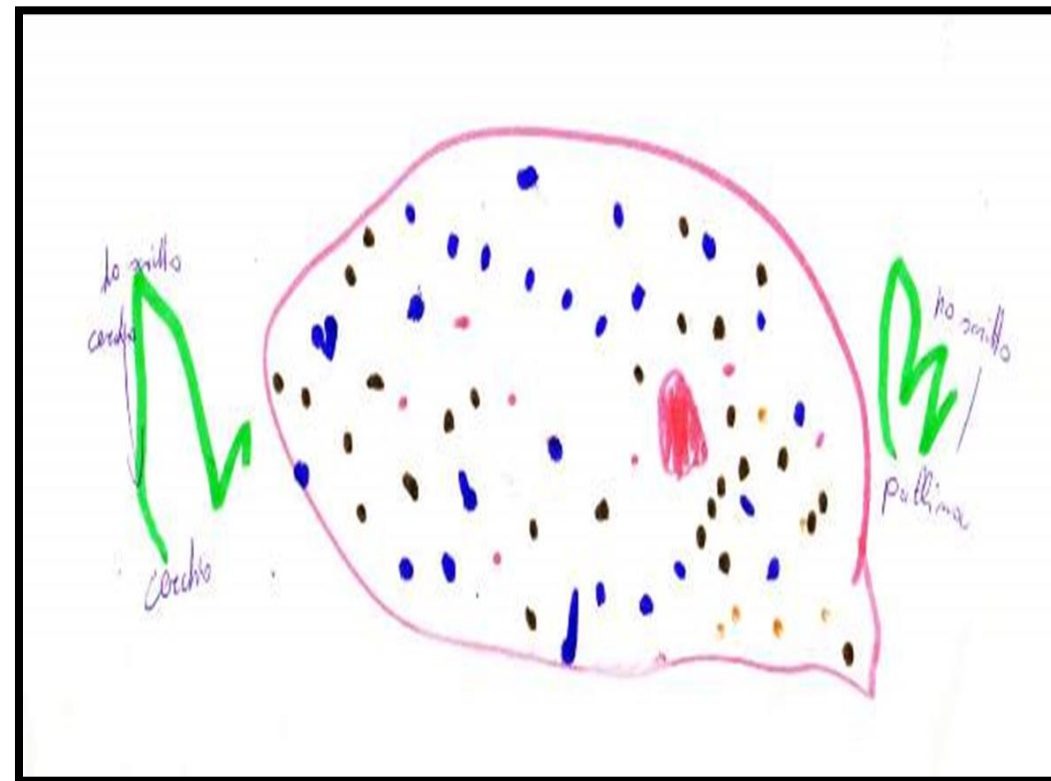
**SCRITTURA
SILLABICA
SILLABICO-ALFABETICA
ALFABETICA**

CONCETTUALIZZAZIONI STUDENTI

PRIMO PERIODO:



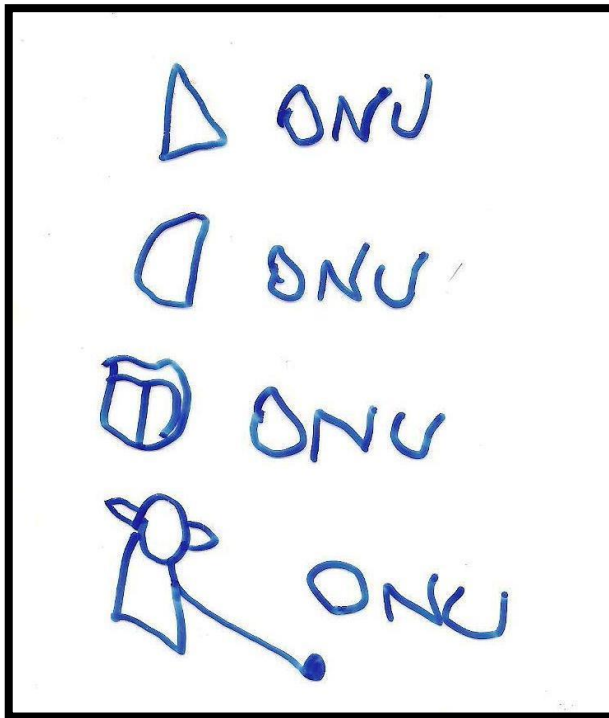
GRAFISMI PRIMITIVI



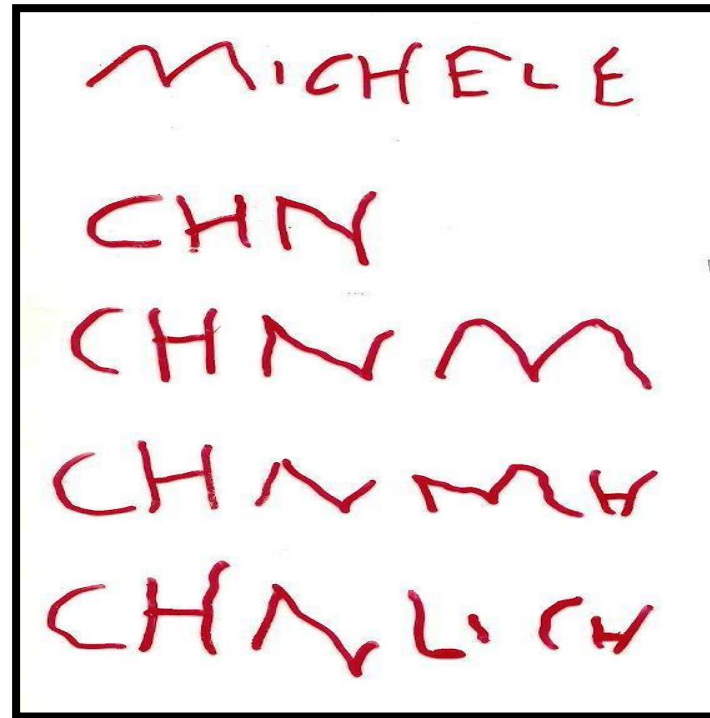
SCRITTURE UNIGRAFICHE

CONCETTUALIZZAZIONI STUDENTI

✎ SECONDO PERIODO:



SCRITTURE FISSE

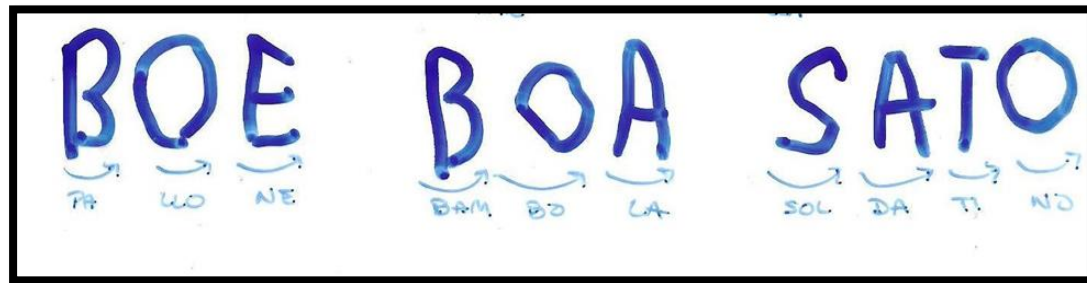
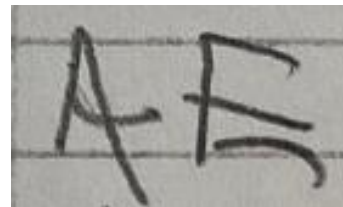
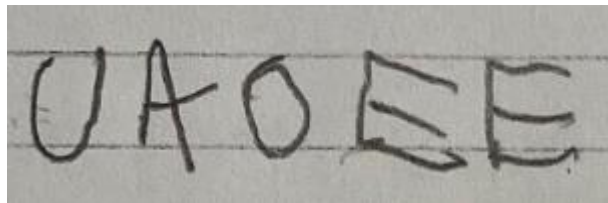


SCRITTURE DIFFERENZIATE

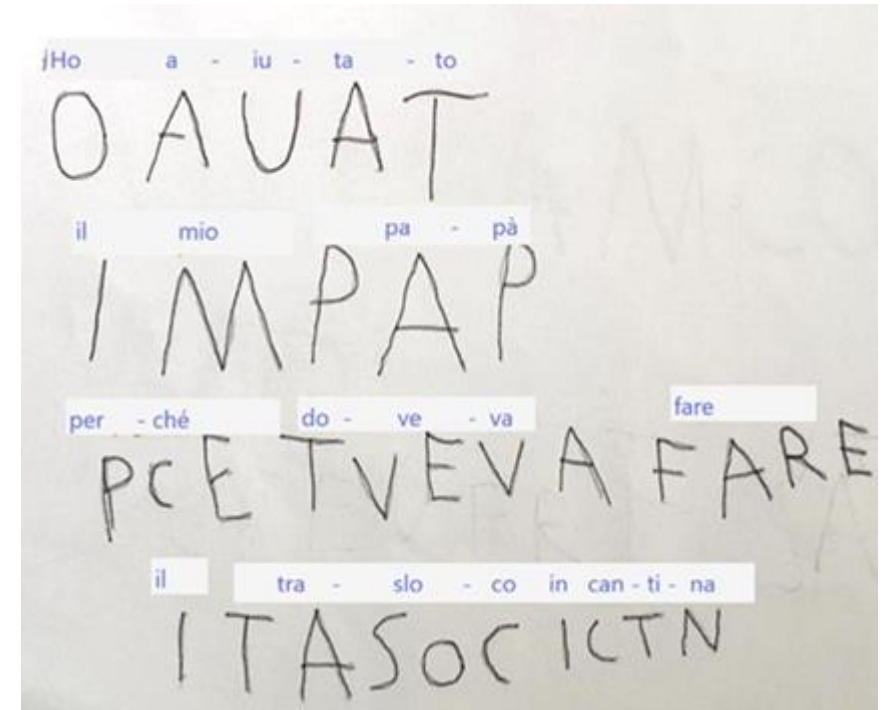


CONCETTUALIZZAZIONI STUDENTI

✎ TERZO PERIODO:



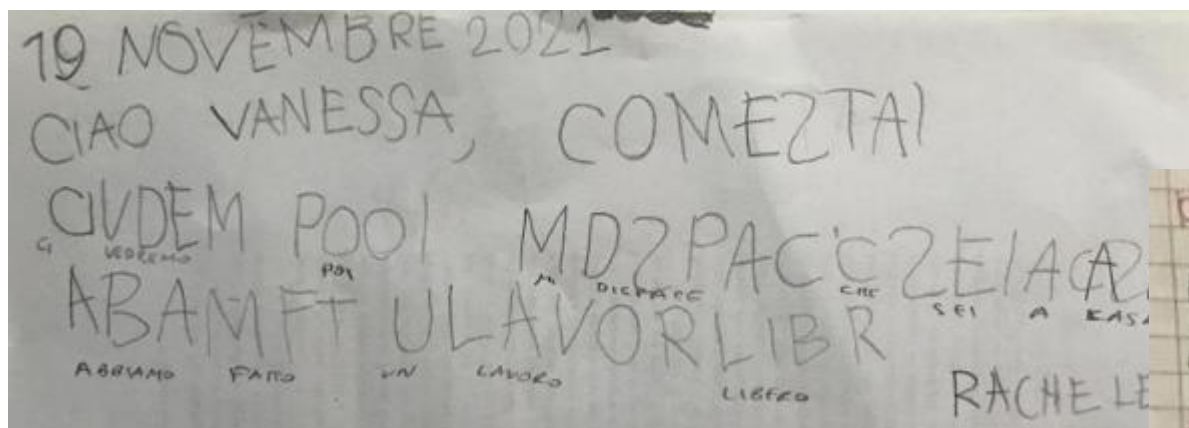
SCRITTURE SILLABICHE



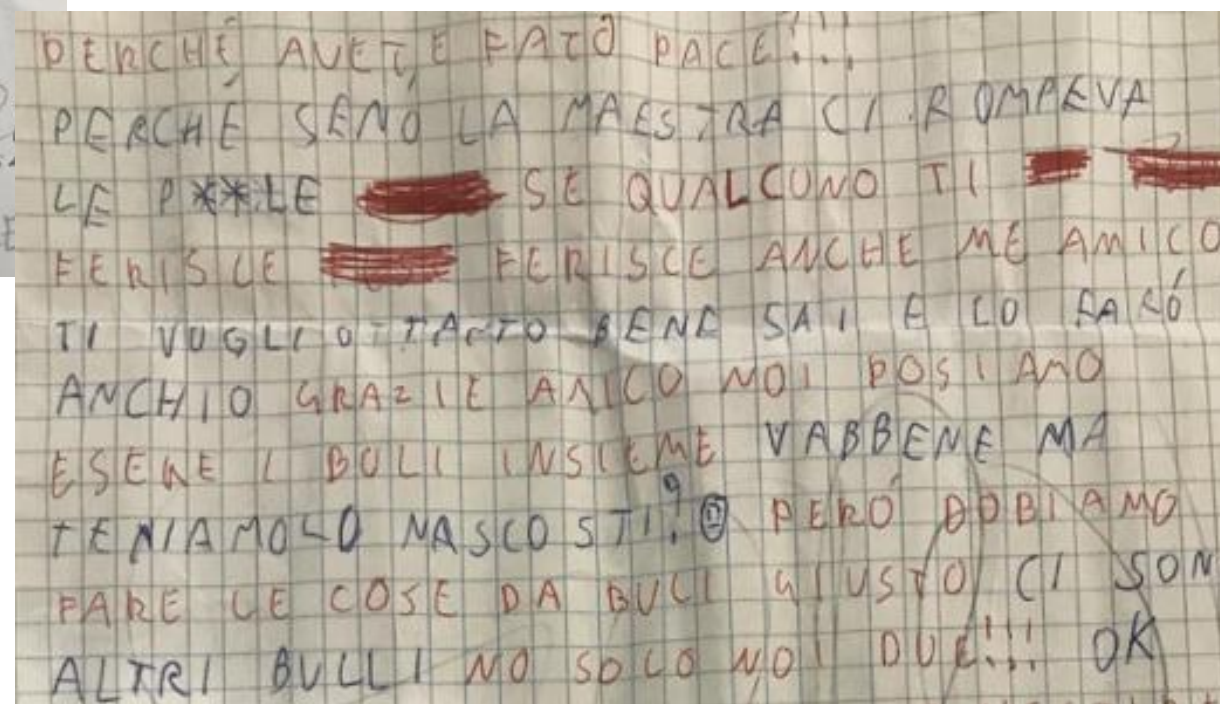
SCRITTURE SILLABICO-ALFABETICHE

CONCETTUALIZZAZIONI STUDENTI

✍ TERZO PERIODO:



SCRITTURE ALFABETICHE



SCRITTURE ORTOGRAFICHE

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO

«La mia critica non è tanto rivolta ai libri di testo in sé, ma all'uso che se ne fa. [...] I testi scolastici erano l'espressione di un tipo di scuola, di una forma di istruzione prevista per dei ragazzi che non avevano altre possibilità per istruirsi e ai quali bisognava dare tutto, ad ogni costo. [...] Attraverso il libro di testo e la lezione, il ragazzo continua ad ascoltare e obbedire, anziché ad agire e a creare; il motto è questo: tutti i ragazzi devono procedere alla medesima velocità, il che costituisce la negazione di qualunque educazione, perché non si rispettano le esigenze e i ritmi di ciascuno.»

Freinet

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO

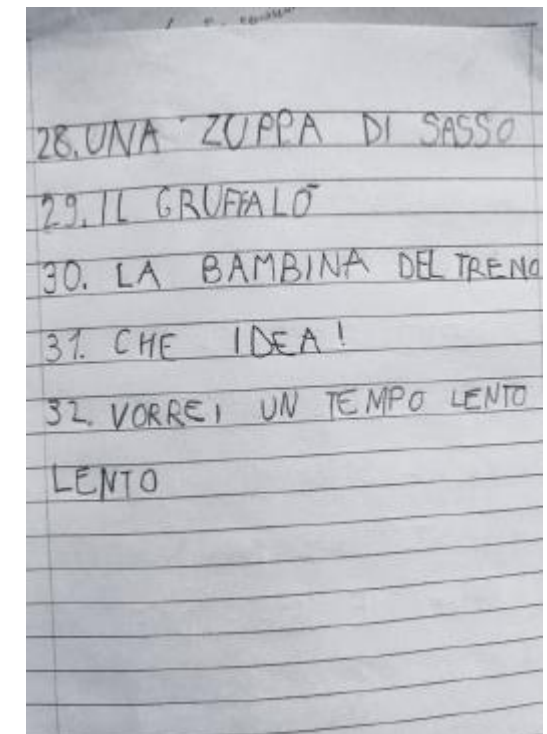
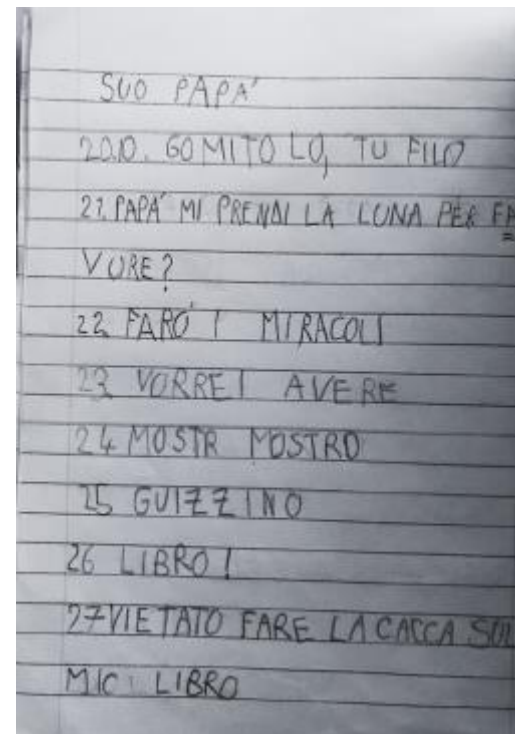
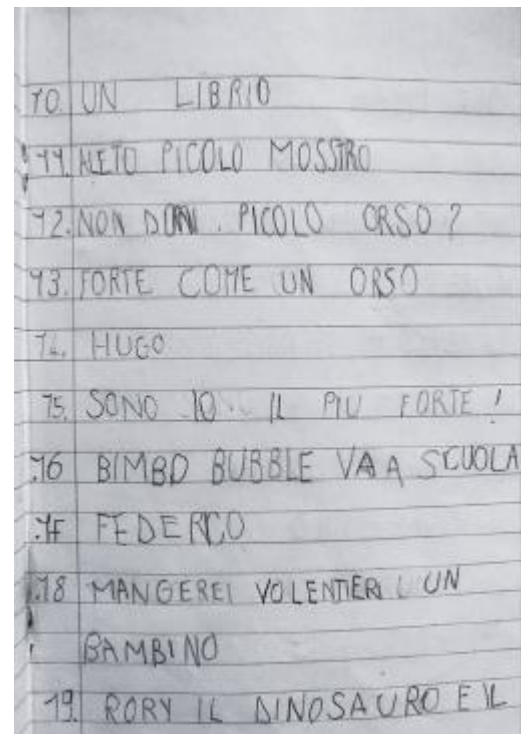
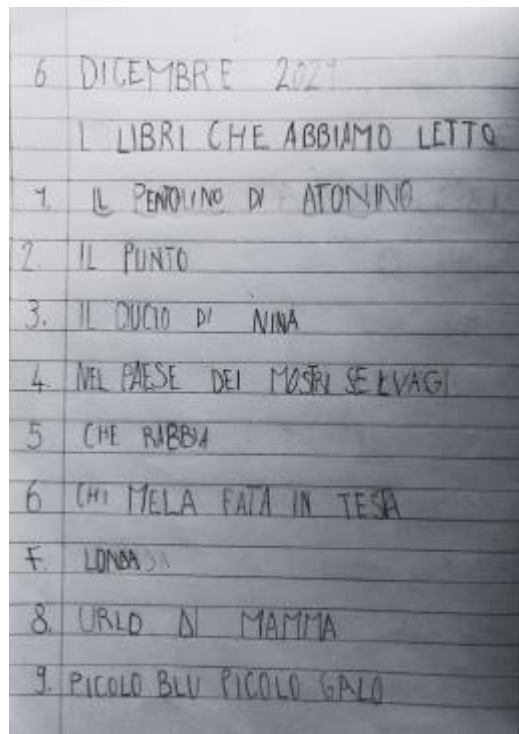
- incarichi;
- albi illustrati (routine del mattino)
- prestito mensile in biblioteca;
- Piano di lavoro (materiali e brevetti);
- compiti autentici;
- cari amici;
- corrispondenza;
- agenda di classe;
- letture ad altri;
- viaggiare;
- testo libero;
- corrispondenza interscolastica;
- giornale;
- agenda di classe;
- libro di classe;
- brevetti e conferenze
- riflessione linguistica;
- valutazione e autovalutazione;
- leggere e scrivere per studiare.

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO



INCARICHI

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA LIBRO DI TESTO / METODO



ALBI ILLUSTRATI

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA LIBRO DI TESTO / METODO

IL NIDO (18/11/2021)

IL POSTINO HA PORTATO UN NIDO IN CLASSE.

SUKU: "COME FANNO A FARE IL NIDO?"

DAVIDE L.: "USANO I RAMI."

ANGELICA: "CON LA PAGLIA PRIMA!"

DAVIDE L.: "CON LA PAGLIA E I RAMI!"

MAESTRO: "CHI FA IL NIDO?"

DAVIDE L.: "GLI UCCELLI FEMMINA,"

ANGELICA: "MA VAI L'AVRÀ FATTO QUALCUNO NON GLI UCCELLI!"

MAESTRO: "LO FANNO LE PERSONE?"

ALEX: "SECONDO ME, CE L'HANNO DATO PERCHÉ HANNO VISTO CHE AVEVAMO L'HOTEL DEGLI INSETTI E POSSIAMO METTERE VICINO ANCHE LA CASA PER GLI UCCELLI."

UBEJD: "MA NON POSSONO STARCI TUTTI!"

AURORA C.: "LE MAMME UCCELLI FANNO IL NIDO PERCHÉ SONO QUELLE CHE PROTEGGONO I CUCCIOLI."

MAESTRO: "MA COME FANNO A FARLO? SENTITE COM'È PESANTE E COM'È TUTTO INTRECCIATO."

MATTEO: "PERCHÉ È FATTO DI LEGNO."

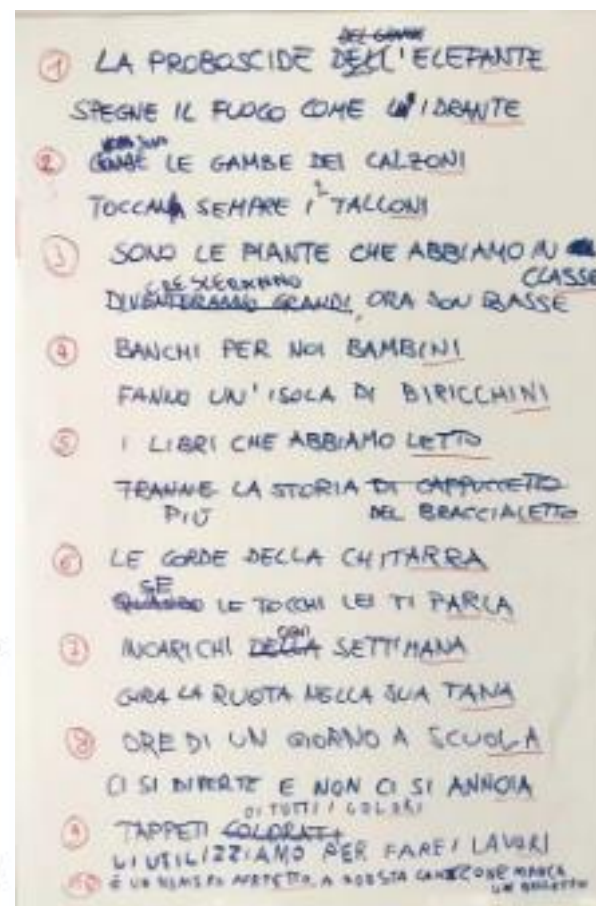
UBEJD: "NON È VERO!"

"DI ERBA!"

"DI PAGLIA!"

GABRIELE: "FORSE HANNO PRESO DA UN ALBERO UN NIDO DOVE NON CI SONO PIÙ UCCELLINI!"

CONVERSAZIONI



CANZONI

CANTO PER GAZA

Tra le nuvole e i sassi,
passano i sogni di tutti.
passa il sole ogni giorno
senza mai tardare

Che ne sarà, domani, che ne sarà?

Tra le nuvole e il mare,
c'è uno straccio di terra
una prigione assediata
da cui non puoi scappare
è una guerra infinita
per le bombe e la fame.

Day by day, (day by day)
help me, guar__da__mi. (guar_da_mi)
Day by day,
save me, guardami.

Ma domani, domani,
domani non so,
è un lusso pensare
al futuro
e di inchiostro di vita
non ce n'è più,
per colorare
doma_ni.

Domani è già qui, domani è già qui

Una vita in macerie
schiacciata, affamata
rivedere la luce,
la voce è strozzata
stop the war,
il futuro è la pace
la guerra fa schifo,
la mia voce non tace

E la vita, la vita
si fa grande così
E comincia
doma_ni
(oh...)

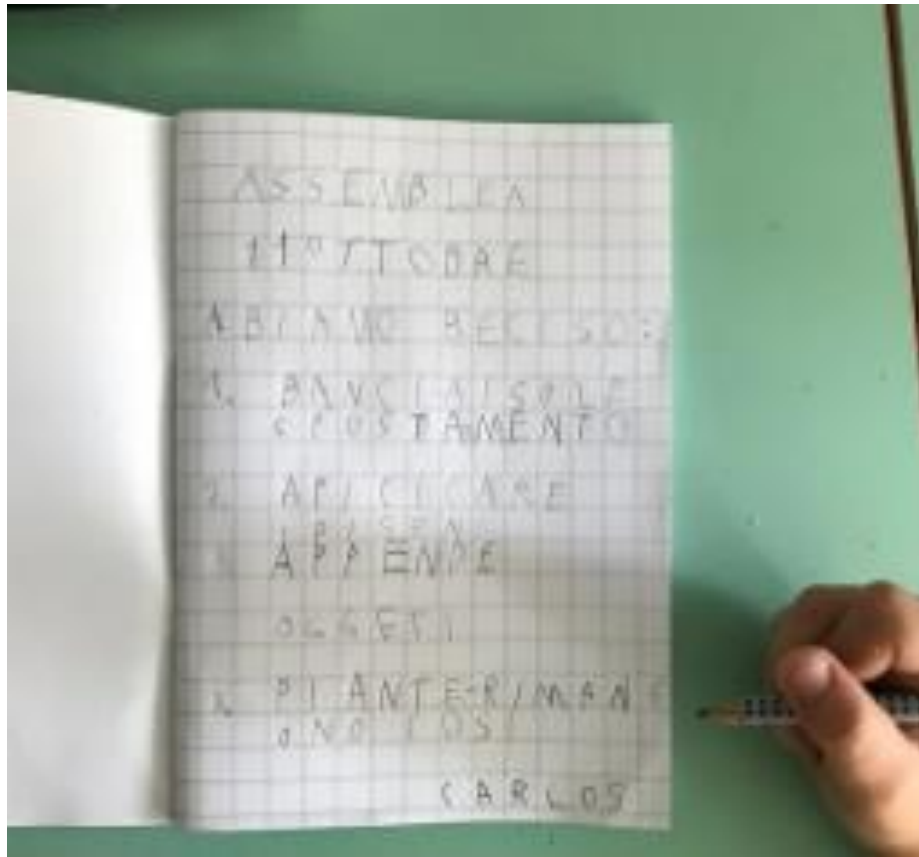
Dove sarò domani?
che ne sarà
dei miei sogni infantili dei miei piani
(oh...)

Dove sarò domani
devo rialzarmi
tendimi le mani, tendimi le mani

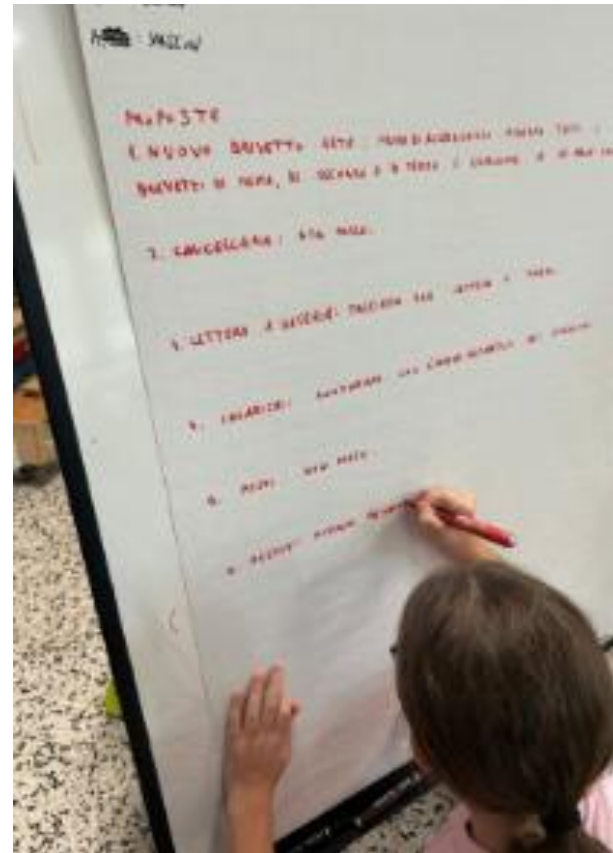
Tra le nuvole e il mare
si può andare e andare
Sulla scia delle navi
di là del temporale
E qualche volta si vede (Domani)
Una luce di prua
Qualcuno grida,
"Domani"

Domani è già qui, domani è già qui
Domani è già qui, domani è già qui

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO



ASSEMBLEA



INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO

LUNEDÌ 17 GENNAIO
TESTO LIBERO
CHE MIARIYATO
ALEGRO CHI ROSSO
O MANGATO I
CAPELETI-UNA
BARBI CONI
CAPELI COLORATI
SONO ANDATA A
PATINARE CON
RACHELE E POI È VENUTA

LUNEDÌ 17 GENNAIO
TESTO LIBERO
DI NATALE HO
MANGIATO TANTO
SALAME E U PO DI
LASAGNIE E U PO
DI BOLOGNIA E U PO
PROGNUTO CRUDO E
PROGNUTO COTO

11/11/19
La fibrosi desfillata
La fibrosi desfillata è un processo
chiuso che permette alla pianta di
governare meglio e di perdere i
nutrienti per la loro stessa crescita.
Le parti della pianta sono le radici
e le braccia il compito di assorbire
i nutrienti, il fatto che le
braccia di fare arrivare i nutrienti
ai rami e di sostenere la
pianta, e così che portano i
nutrienti alle foglie dove avviene la
fotosintesi desfillata * 10
tutto come avviene.

TESTO LIBERO

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO



CORRISPONDENZA

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO

N° 1 A.S. 2024-2025 Classi quarte

LO STRAORDINARIO

Dentro la scuola fuori dai luoghi comuni

LO SPAZIO E IL TEMPO



LA TERRA IN EVOLUZIONE

Nel corso di milioni di anni i continenti si sono uniti e hanno formato un unico grande continente chiamato Pangea. Dopo hanno cominciato a dividersi per arrivare all'aspetto che hanno oggi.

Chi, per primo, è riuscito a capire che i continenti non hanno sempre avuto la stessa forma?

Nel 1912 uno scienziato tedesco di nome Alfred Wegener notò sulla cartina geografica che le terre sembravano combaciare come due tessere di un puzzle. Incominciò a tagliare pezzi di cartina geografica e notò che la forma di alcuni continenti combaciava.

I CAMBIAMENTI DEI CONTINENTI NELLE VARIE ERE

PERMIANO, 225 MAI

Prima che la Pangea si unisse in un supercontinente, era suddivisa in continenti separati che poi si erano avvicinati. La Pangea durò circa 300 milioni di anni prima di iniziare a dividersi di nuovo, un processo chiamato "La deriva dei continenti".

TRIASSICO, 200MAI

Gradualmente, la Pangea si divise in due grandi masse. La prima è Laurasia, che corrisponde grosso modo all'attuale emisfero nord. L'altra grande porzione di continente è il Gondwana, più o meno l'emisfero sud odierno.

LA PANGEA

Le situazioni della Pangea scoprirono che rocce e fossili simili si trovano in luoghi attualmente separati dagli oceani. Per esempio, sono stati rinvenuti fossili di mosasauri, un rettile vissuto centinaia di anni fa, nel sud America meridionale e nell'Africa meridionale. Nel passato, quindi, le due terre dovevano essere unite. Lo scienziato ne dedusse che il supercontinente Pangea doveva essere circondato da un unico oceano chiamato Pantalassa.

GIURASSICO, 150MAI

Nel corso del periodo giurassico, la Laurasia si divise lentamente tra il Nord America e l' Eurasia.

CRETACEO, 65 MAI

Nel periodo cretaceo, l'epoca della scomparsa dei dinosauri, il Gondwana si divise tra l'Africa, l'Australia, l'America e il Sud America. Alcune delle masse continentali, separandosi, hanno subito anche una leggera rotazione.

Scuola primaria "Piero Angela" di Bellinzago Novarese 1

N° 1 A.S. 2025-2026 Classe 5°B

LO STRAORDINARIO

Fuori dalla scuola, fuori dai luoghi comuni

VIAGGIARE

IL NOSTRO PRIMO VIAGGIO DELL'ANNO

Angelo: "Secondo me la gita è andata molto bene. La cosa che non siamo riusciti a fare è l'indovina chi. È la prima volta che Federico è venuto in gita con noi, i treni non sono stati in ritardo, quindi per me è andata bene. Solo che avrei preferito insegnare a loro dai giochi. Mi è piaciuto molto vedere la loro classe."

Rachele: "Secondo me non ho funzionato che alcuni non ripetevano le regole dei musei perché toccavano le cose, quando dicevamo che non bisogna toccarle, però è andata bene."

Aurora M: "Non ci sono stati problemi, io non ho avuto problemi, è stato anche divertente. Mi dispiace di non aver fatto qualche gioco, per esempio "Sparta" o fare "Indovina chi" o insegnare a loro qualche altra canzone."

Aurora C: "Secondo me è stato molto divertente, però i maestri avevano raccomandato di ascoltare la musica, quindi ci entrava a Palazzo Te, e in pochi frangenti ascoltata."

Yazir: "La cosa che mi ha fatto rimanere male è lasciare un amico di nome Edoardo."

Amin: "A me è dispiaciuto perché non ho fatto dormire il maestro Luca. Mi svegliavo continuamente e quelle poche volte che dormivo c'era già qualcun altro sveglio. Una cosa di cui non mi sono dispiaciuto è far addormentare un compagno su di me."

Aurora C: "Mi è dispiaciuto anche lasciare la nostra amica di nome Sara e un'altra mia amica di nome Alice perché adesso non possiamo scriverci le mail e non ci possiamo neanche messaggiare."

Angela: "A me ha fatto un po' paura dormire in quel posto, perché, non so, mi sembrava un po' strano dormire in un salotto. Quando mi sono alzata di notte mi sono spaventata. Sono contenta perché ho affrontato un po' di più la paura di dormire senza mia mamma."

Andrea: "Mi è dispiaciuto salutarli così in anticipo, invece i bambini di Albenga appena eravamo arrivati già ci aspettavano. Il giorno è trascorso molto velocemente perché quando ti diventi il tempo sembra che passi più in fretta."

Antonio: "È stata bella. Mi è dispiaciuto lasciare un amico di nome Amir."

Aurora M: "Quando siamo arrivati a casa mi è dispiaciuto che, invece di sedere mischiati, c'era un tavolo con solo loro e un tavolo con solo noi."

Suku: "Quando stavamo mangiando è successa una cosa brutta: hanno iniziato a urlare forte i miei. Mi è dispiaciuto lasciare un amico del Punjab di nome Shabreeh."

Aurora C: "La cosa che a me un po' dispiace è che non possono venire a trovare e non sapranno mai com'è la nostra classe."

Nel mese di ottobre siamo andati a Castel Goffredo per incontrare i nostri amici di penna. Sono successe tante cose come la partita a Uno più lunga della 5° B, abbiamo cantato le canzoni in treno, alcuni hanno provato a suonare la chitarra del maestro Davide, abbiamo fatto tantissime chiacchiere.

Dici

CI SIAMO TROVATI IN STAZIONE A BELLINZAGO ALLE 8.00, ABBIAMO ASPETTATO TUTTI I COMPAGNI E ALLE 8.15 SIAMO SALITI SUL TRENO DIRETTO A NOVARA, ARRIVATI A NOVARA ABBIAMO ASPETTATO IL TRENO PER MILANO, SUL TRENO È ANDATO TUTTO BENE. A MILANO ABBIAMO PRESO UN ALTRO TRENO PER... NON MI RICORDO, FORSE MANTOVA. POI ABBIAMO PRESO ANCHE IL PULLMAN PER CASTEL GOFFREDO E FINALMENTE SIAMO ARRIVATI.

GABRIELE

Scuola primaria "Piero Angela" di Bellinzago Novarese 1

N° 2 A.S. 2025-2026 Classe 5°B

LO STRAORDINARIO

Fuori dalla scuola, fuori dai luoghi comuni

VIAGGIARE

INSIEME

C'è nessuno?

Jostein Gaarder
Salani - Giustolisi (1997)



Le frasi che più ci hanno colpito sono:

- "Non sempre le cose normali sono così normali come crediamo."
- "Una risposta è il tratto di strada che ti sei lasciato alle spalle, solo una domanda può puntare oltre."
- "Una stella cadente attraversa il cielo quando un essere umano viene al mondo."
- "In questa casa ci inchiniamo sempre quando qualcuno ci rivolge una domanda arguta."
- "Alcune leggi della natura valgono in tutto l'universo."
- "Non cesserò mai di stupirmi davanti all'universo né cesserò di stupirmi davanti al fatto che ho una testa e una mente che fanno di me un universo a sé stante."
- "Quando due persone s'incontrano, e una sta a testa in giù, non è così semplice stabilire chi dei due sta nel mondo giusto."
- "Ricordare un sogno è difficile quasi come schiappare un uccellino venisse a posarsi sulla nostra spalla spontaneamente."

Il libro "C'è nessuno?" racconta una storia basata sulla diversità Joakim, un giovane ragazzo, scrive una lettera alla sua cuginetta Camilla, raccontandole di Mika, un essere proveniente da un altro pianeta, che fa capire a Joakim di non dare niente per scontato e di guardare il mondo sempre con occhi diversi.

La storia racconta del momento in cui Joakim stava per avere un fratellino o una sorellina. Un giorno vide qualcosa precipitare dal cielo, pensava a una stella cadente, invece era un bambino di nome Mika, un mumbro proveniente dal pianeta Eijo. I due fanno subito amicizia e Joakim insegna cose nuove a Mika e viceversa.

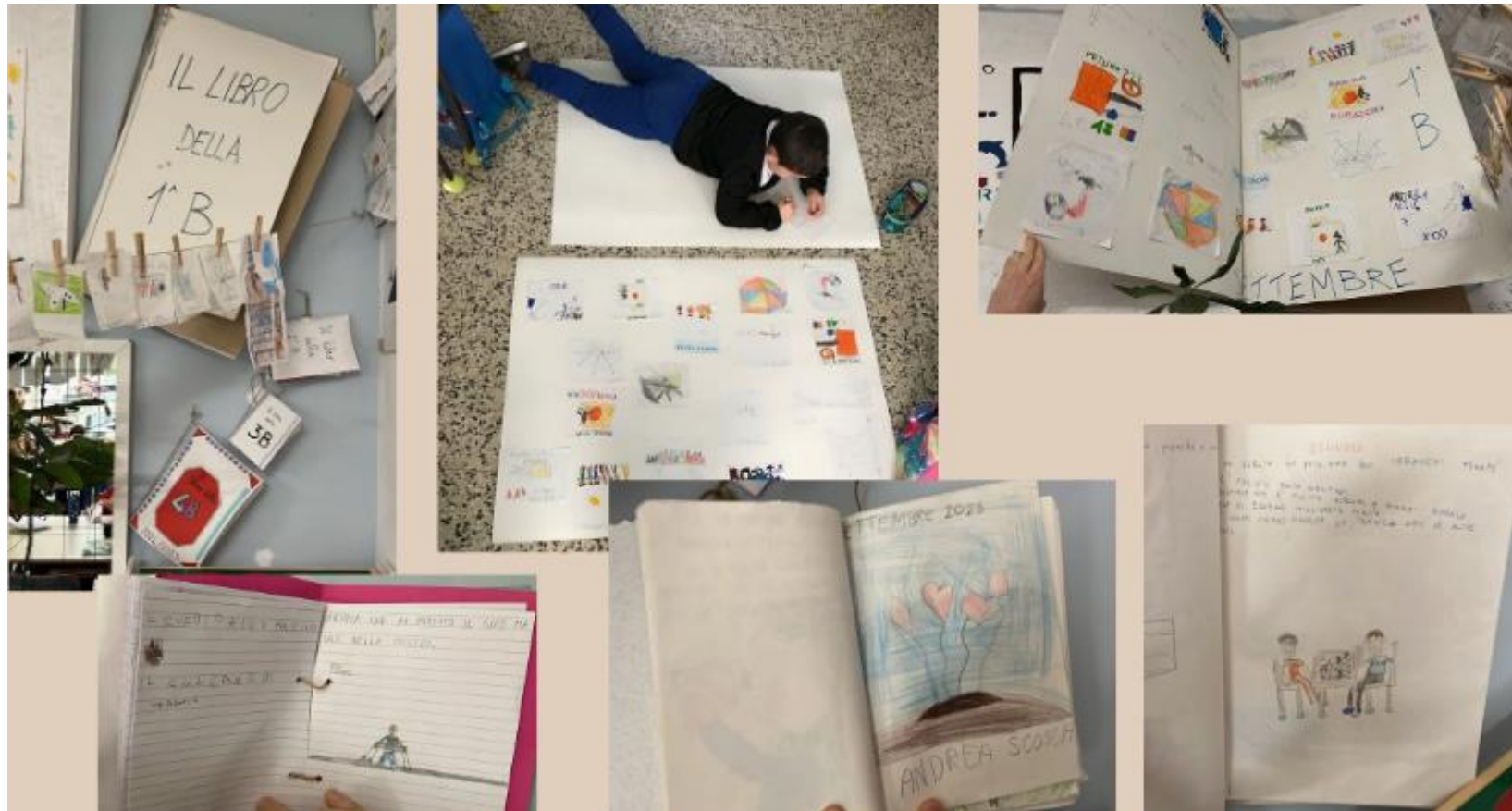
Prima di iniziare a leggere il libro, il maestro ci ha dato un libretto tutto bianco. Per ogni capitolo letto, con la matita sottolineavamo le parole difficili, di cui non sapevamo il significato. Lo cercavamo sul dizionario e lo scrivevamo nel raccoglitore. Con tutte le parole difficili dovevamo comporre un disegno e inventavamo delle frasi con quelle parole (caletta, destare, razzolavano, scrutare, annuire, di rado, rizzare, un terno al lotto, in erba, sguzzare, solennità, contrabbandare, inverosimile, spazzo, corredo, facoltà, profluvio, infervorare, sgomento, solare, rugoso, grembo, sorgere, assorto, spola, a rotta di collo, rimessa, trasaline, scorcio, rupe, carponi, interdetto, grizza...).

Vi consigliamo di leggere questo libro perché Mika, insegnandoci a guardare il mondo con occhi sempre diversi, ci fa capire che le cose che ci appaiono normali possono essere molto più interessanti.



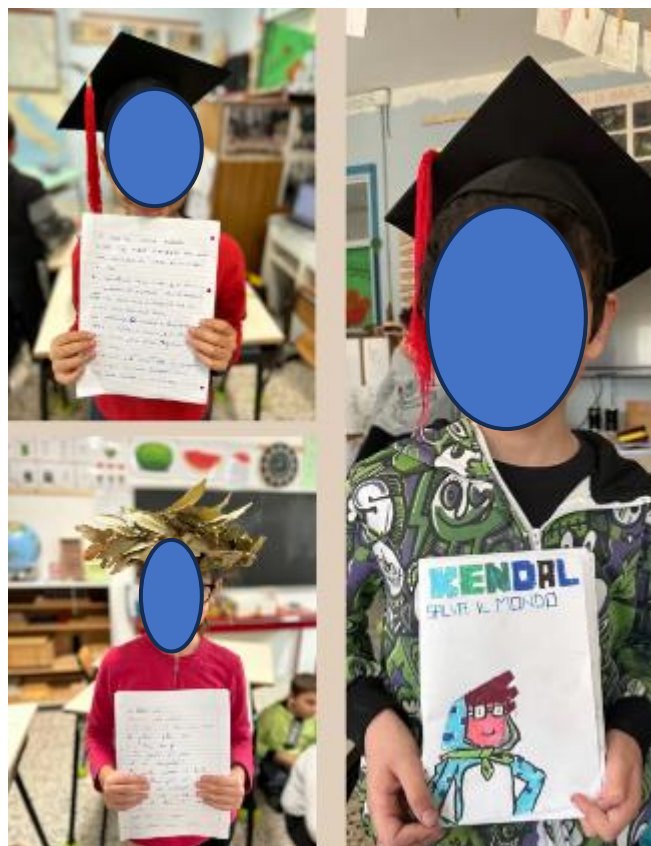
Scuola primaria "Piero Angela" di Bellinzago Novarese 1

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO



LIBRO DI CLASSE

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO



BREVETTI

1^: ascolto / alfabetiere / canzoniere / inventa storie

2^: lettura / esplorare testi / correzione / calligrafia

3^: identikit / poesia / scrivere albi / fumettista / dizionario

4^: codici segreti / giochi di parole / trasforma storie / grammatica e fantasia

5^: trasformare testi / punteggiatura / modi di dire / ortografia / giornalista

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO

DIARIO DELLA VALUTAZIONE
classe 5^aB

UN'IMMAGINE CHE RAPPRESENTA LA VALUTAZIONE



COSÌ PER TE LA VALUTAZIONE?

Per me la valutazione è un momento di concentrazione, un momento di incoraggiamento che ti può aiutare a migliorare. La valutazione è quando posso ho fatto bene questa cosa? Oppure potrei fare di più? Potrei fare questa cosa? Ho usato bene il mio tempo? e grazie alla valutazione possiamo rispondere a queste domande.

La valutazione è quando posso scrivere i miei pensieri, le mie emozioni, i miei sentimenti sull'anno scolastico su come è andato.

Per me la valutazione è tante cose basta che puoi e scrivi tutto quello che vuoi.

di NADIA C.

Altre due mie amiche, Norah e Angelica

Ciao
ciao
Da Rachele

Ciao Rachele,
ti scrivo sempre dalle in ogni scuola che affetto. Certo, lo dispiace molto, ma anche essere di ascoltare tutti i giorni, per avere un'idea come devi stare, più, sulla vita di un bambino in un po' di tempo e attenzione.

È meno male che non? Diventa a parlare più tanto?

4/11/2025

Ciao Coramello,
come stai? Io bene.

Mi sono sentita capace di costruire delle macchine trasformatrici e il mio gruppo ha creato una che taglia la carta.

Mi sono sentita in difficoltà nel lavoro di musica a squadre perché non riconosco gli strumenti musicali.

In questa settimana mi vorrei impegnare in listening.

Eh mi manca tanto, ma ci vediamo e ci scriviamo.

Io e i miei siamo andati alla fiera di... insieme e poi in sala giochi.

CIAO
CIAO
DA RACHELE

DIARIO DELLA VALUTAZIONE

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO

DIARIO DELLA VALUTAZIONE
classe 5^aB

UN'IMMAGINE CHE RAPPRESENTA LA VALUTAZIONE



COSÌ PER TE LA VALUTAZIONE?

Per me la valutazione è un momento di concentrazione, un momento di incoraggiamento che ti può aiutare a migliorare. La valutazione è quando posso ho fatto bene questa cosa? Oppure potevo fare di più? Potevo fare questa cosa? Ho usato bene il mio tempo? e grazie alla valutazione possiamo rispondere a queste domande.

La valutazione è quando posso scrivere i miei pensieri, le mie emozioni, i miei sentimenti sull'anno scolastico su come è andato.

Per me la valutazione è tante cose basta che puoi e scrivi tutto quello che vuoi.

di NADIA C.

Altre due mie amiche, Norah e Angelica

Ciao
ciao
Da Rachele

Ciao Rachele,
ti scrivo sempre dalle in ogni scuola che affetto. Certo, lo dispiace molto, ma sono sicuro di essertelo tutti i giorni, per avere un ricordo come devi stare, più, sulla vita di un bambino in un po' di tempo e allora.

È meno male, eh? Diventa a parlare più forte?

4/11/2025

Ciao Coramello,
come stai? Io bene.

Mi sono sentita capace di costruire delle macchine trasformatrici e il mio gruppo ha creato una che taglia la carta.

Mi sono sentita in difficoltà nel lavoro di musica a squadre perché non riconosco gli strumenti musicali.

In questa settimana mi vorrei impegnare in listening.

Eh mi manca tanto, ma ci vediamo e ci scriviamo.

Io e siamo andate alla fiera insieme e poi in sala giochi.

CIAO
CIAO
DA RACHELE

DIARIO DELLA VALUTAZIONE

INSEGNARE A SCRIVERE SENZA UN METODO



SCRIVERE PER STUDIARE

GRAZIE!



Maestro Davide Tamagnini



davide.tamagnini